

Triplicati i positivi ai tamponi “Attenti, il virus circola di più”

In Italia l'Rt torna sopra l'1, la situazione peggiore si registra in Piemonte
Impossibile risalire all'origine di un caso su tre. Quasi mille i nuovi focolai

ROMA

La curva dei contagi resta lì a 2.499 casi in un giorno, appena 49 in meno del boom di giovedì. Anche il numero delle vittime è quasi identico, altre 23, una in meno del giorno prima. Non siamo agli oltre 10 mila casi che fanno temere nuovi lockdown in Spagna e Francia, ma che ci sia «il rischio di un rapido peggioramento» lo rimarca il report del monitoraggio di Iss e ministero della Salute della settimana dal 21 al 27 settembre.

Gli esperti che hanno studiato le curve francesi e spagnole indicano in 5 mila casi il livello oltre il quale la crescita potrebbe diventare esponenziale, anche nel nostro Paese. Anche se molto dipende poi dalla capacità dei sistemi sanitari di contenere la diffusione del contagio, soprattutto tracciando e isolando i casi sospetti. Il problema è che da noi su 10.368 casi accertati per ben 3.026, il 30% dunque, non è stato possibile risalire all'origine del contagio. Dato in crescita del 13,7% rispetto alla settimana precedente. In pratica per ogni nuovo positivo su tre ce n'è almeno uno del quale non si conosce il volto che continua a spargere in giro il virus. Che ora circola molto più di prima.

A spiegarlo è Ranieri Guer-

ra, direttore aggiunto dell'Oms. Che prima scagiona le scuole dall'accusa di essere all'origine dell'impennata dei casi: «Una parte è stata aperta 10 giorni fa e un'altra dopo una settimana. Ci sono grosso modo 15 giorni di incubazione del virus, fra una settimana vedremo come va». Poi dice che «a preoccupare di più è il rapporto dei positivi rispetto al numero di chi si è sottoposto al test, che sta crescendo e questo ci dice che l'aumento dei contagi non dipende soltanto dal numero dei tamponi, ma da una aumentata circolazione del virus». E infatti i dati elaborati dalla Fondazione Gimbe mostrano che i positivi sui tamponi eseguiti sono triplicati da metà luglio a fine settembre, salendo dallo 0,8 al 3,1%, diventato già ieri 3,8.

In attesa di vedere che effetto fa la scuola sull'epidemia, il report segnala intanto 14 focolai «in cui la trasmissione potrebbe essere avvenuta in ambito scolastico», quindi non importata da fuori. Un numero ancora molto basso, ma quelle prime scintille dicono che la prossima sarà una settimana decisiva per capire come andranno le cose.

Intanto dal Report si apprende che in Italia l'indice di contagiosità, l'R con t, è tornato sopra la soglia di sicurezza di uno (esattamente a 1.01) e che so-

no 12 le Regioni con la spia rossa accesa: Piemonte (1.22, il dato peggiore), Abruzzo, Campania, Calabria, Lazio, Liguria, Trento, Bolzano, Puglia, Sicilia, Umbria, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Questo mentre l'incidenza dei contagi ogni 100 mila abitanti nel Paese sale per la nona settimana consecutiva, passando da 31,4 a 34,2. I focolai attivi sfondano a loro volta il muro dei tremila, toccando quota 3.266, dei quali 909 si sono accesi l'ultima settimana.

Gli autori del report per fermare l'onda chiedono agli italiani di scaricare la app Immuni, aiutando così nel tracciamento dei casi sospetti i novemila cacciatori di virus delle Asl oramai allo stremo. E si appellano al senso di responsabilità, ricordando l'importanza di distanziamento, mascherine e norme igieniche.

Appello che il governo sembra intenzionato ad accogliere imponendo in tutta Italia l'obbligo di mascherina anche all'aperto. Dopo l'anticipazione de *La Stampa* di ieri, che «ci si stia pensando» lo confermano sia il sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa, sia il premier in persona. Anche se prima di fare la mossa l'esecutivo potrebbe aspettare ancora qualche giorno per capire meglio che piega abbia preso la curva dei contagi, lasciando

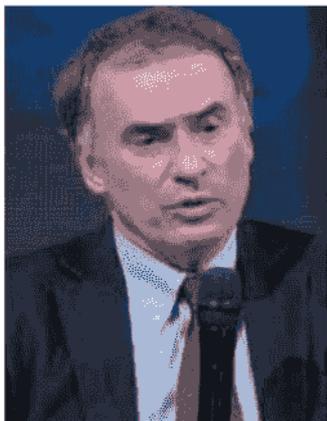


Peso:35%

poi al ministro Speranza il compito di intervenire con una ordinanza anche dopo il varo del Dpcm. Previsto per mercoledì dopo un passaggio preliminare in Parlamento. Intanto la decisione l'ha presa il governatore Nicola Zingaretti: da oggi nel Lazio mascherina tirata su al chiuso come

all'aperto. E per chi non rispetta la nuova ordinanza multa da 400 euro. PA.RU —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



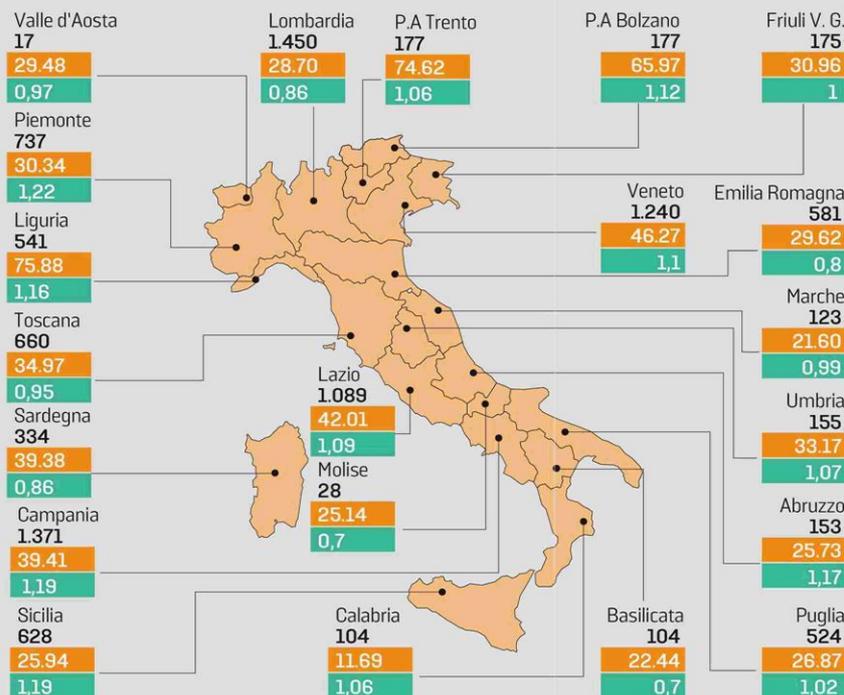
RANIERI GUERRA
DIRETTORE AGGIUNTO DELL'OMS



Le scuole? Il virus ha circa 15 giorni di incubazione, fra una settimana vedremo come va

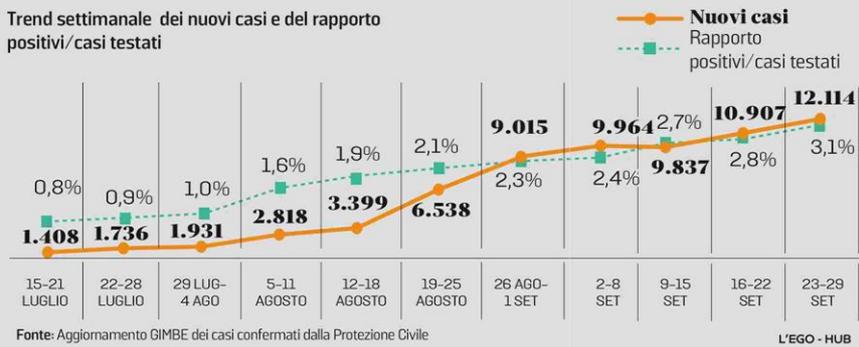
IL REPORT SETTIMANALE

Regione
- Diagnosi ultimi 7 giorni
- Incidenza 14 giorni per 100.000 abitanti
- Indice RT



Fonte: ISS e ministero della Salute

Trend settimanale dei nuovi casi e del rapporto positivi/casi testati



Fonte: Aggiornamento GIMBE dei casi confermati dalla Protezione Civile

L'EGO - HUB



Peso:35%